



www.ginocompagnoni.it

7 marzo 1941

La madrina di guerra

Le madrine di guerra erano delle bambine ("figlie della lupa") o adolescenti (le "giovani italiane"), che dalle scuole elementari e altre organizzazioni di partito, fornivano ai soldati supporto morale e anche materiale, con pacchi di indumenti, cioccolata, insetticidi, ecc.

Di seguito la lettera che mi arrivò in prima linea a Lekduskay in Albania, da parte della scolara Emma Uboldi di Milano.



Milano 4-3-1941

Caro soldato,

sono una bambina della
la V classe elementare e io pure come
tutte le mie compagne seguo con
ansia e fede la dura guerra che combattete.

Stamane ho appreso dalla mia
Signora Maestra che voi siete un



valoroso combattente più degli altri
coraggioso, dato che oltre a essere un
mitragliere abilissimo siete anche un
ardito volontario.

Sappiate che noi tutte Piccole ita-
liane vi siamo sempre vicine col
pensiero e col cuore e che preghia-
mo tanto, tanto, perché Iddio con-
ceda all'Italia la Vittoria.



Resistere è la parola d'ordine e
voi resisterete valorosamente al nemico
e vinceremo.

A voi particolarmente auguriamo
di ritornare presto ai vostri cari.

Noi, con l'aiuto della Signora
Maestra, abbiamo fatto qualche in-
dumento di lana che speriamo vi
sia utile.



Abbiamo pure aiutato a confezio-
nare i pacchi che la Direzione
spedisce.

Vi saluto anche a nome delle
mie compagne e della Maestra.

Scalara Emma Uboldi, scuola
Jacobo Barozzi, Via Vignola

N. 20